

COMUNE DI MEZZANO



Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026
E
NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP
2024-2026
E DOCUMENTI ALLEGATI

REVISORE

MARCO DOFF SOTTA

Via Nazionale, 29 – 38050 Imèr (TRENTO)

Posta elettronica doffsotta.marco@gmail.com

PEC marco.doffsotta@pec.odctrento.it

L'ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 14/2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di schema di bilancio di previsione 2024-2026 e di DUP 2024-2026, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla Giunta comunale con delibera n. 131 del 15/11/2023;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P. Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il Decreto Ministeriale 25 luglio 2023;
- visto il l'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;
- vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- preso atto che la L.P. n. 18/2015 precedentemente citata individua, al Capo II, gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che trovano applicazione agli enti locali provinciali e, al contempo, stabilisce che *«in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale»*;
- considerato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;
- considerato che il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024 uniforma il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 a quello eventualmente stabilito a livello nazionale, autorizzando fin d'ora l'esercizio provvisorio connesso a questo ipotetico posticipato termine definito dallo Stato;
- considerato che il comma 1 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, alcuni compiti e attività;
- considerato che con delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi;

- preso atto che con la succitata delibera l'Ente è stato inserito nell'ambito associativo composto dallo stesso e dai Comuni di Imèr, Sagron Mis e Canal San Bovo;
- considerato che il comma 3 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevede che "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa";
- considerato che al DUP sono allegati gli schemi di convenzione dei vari servizi inclusi nella Gestione associata dei Servizi tra i Comuni di Imèr e Mezzano;
- preso atto che in data 01 giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie hanno preso avvio;
- considerato altresì quanto previsto nel Protocollo d'Intesa per l'anno 2020 che, al punto 2, sancisce il superamento dell'obbligo delle gestioni associate dando facoltà agli enti di proseguire, modificare o recedere dalle stesse;
- considerato che l'art. 6 della L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020) ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali;
- rilevato che le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 continuano ad operare fatta salva la possibilità di modifica o di recesso dalle stesse;
- preso atto che le convenzioni sono state prorogate, escludendo il Comune di Canal San Bovo, fino al 31/12/2020 con il Comune di Sagron Mis e fino al 31/03/2021 con il Comune di Imèr, in attesa della loro revisione ed approvazione entro tale data;
- preso atto che con la delibera n. 6 del 31/03/2021 sono state approvate la convenzione con il Comune di Imèr per i servizi di segreteria, finanziario-personale-entrate-commercio, tecnico-urbanistico ed anagrafe-stato civile-leva-elettorale, fino al 31/12/2025, e la convenzione con il Comune di Sagron Mis per il servizio finanziario-personale-entrate fino al 31/12/2021;
- preso atto che con delibera n. 48 del 29/12/2021 la gestione associata del servizio finanziario è stata estesa al Comune di Sagron Mis fino al 30/06/2022 salvo tacita proroga fino al 31/12/2022;
- preso atto che con delibera n. 34 del 20/12/2022 la gestione associata di cui al punto precedente è stata prorogata al 31/12/2023 salvo tacita proroga fino al 31/12/2024;
- preso atto delle modifiche intercorse alla gestione associata del servizio di segreteria tra il Comune di Mezzano e quello di Imèr

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 del Comune di Mezzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, 28/11/2023



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Mezzano nominato con delibera consiliare n. 11 del 27/07/2022, premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II della parte II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato dal D. Lgs 126/2014, ha ricevuto in data 17/11/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 15/11/2023 con delibera n. 131 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- a) nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011
- b) nell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h)

oltre agli altri documenti necessari per l'espressione del parere:

- c) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 dal Consiglio ed approvati dalla stessa con delibera n. 23 del 14/09/2023;
- d) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016 non è stato inserito in quanto entrata non quantificabile in maniera oggettiva;
- e) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- f) documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del Codice Enti Locali, dal responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla regolarità contabile delle previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;
- viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2024 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità adottato con deliberazione consiliare n. 8 del 29 marzo 2018;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18;
- visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con la L.R. 3 maggio 2018 n. 2, nello specifico l'articolo 210;
- visto il D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L;
- visto il D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L;
- visto il D.P.G.R. 24 gennaio 2000 n. 1/L;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 e dalla L.P. 9 dicembre 2015 n. 18.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Mezzano registra una popolazione al 01/01/2023 di n. 1586 abitanti.

L'Ente non è:

- in disavanzo
- in piano di riequilibrio
- in dissesto finanziario

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025, nello specifico con l'ultima variazione di cui al parere del 21/11/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D. Lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026, adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/07/2023, e non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D. Lgs. n. 118/2011, all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che l'Ente non è strutturalmente deficitario.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti. Lo stato di approvazione risulta essere "Approvato dalla Giunta o dall'organo esecutivo (invio facoltativo)".

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione di avanzo vincolato presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 27/04/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 di data 13/04/2023 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	1.160.833,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	108.507,31
b) Fondi accantonati	22.185,74
c) Fondi destinati ad investimento	246.544,76
d) Fondi liberi	783.595,19
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.160.833,00

di cui è stato applicato all'esercizio 2023 per un totale di Euro 397.704,78 così dettagliato:

- quote accantonate Euro 0,00;
- quote vincolate Euro 397.704,78;
- quote destinate agli investimenti Euro 0,00;
- quote disponibili Euro 0,00;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022, in quanto adempimento non richiesto nel caso specifico poiché le risultanze contabili risultavano già conformi a quanto indicato nella certificazione stessa.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023 dal quale emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2023			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	35.380,05	32.699,62	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	655.198,42	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	396.615,00	397.704,78	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	712.288,90	820.807,70		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	324.694,53	previsione di competenza previsione di cassa	660.000,00 682.468,00	670.000,00 994.694,53	670.000,00	670.000,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	583.025,72	previsione di competenza previsione di cassa	386.565,32 937.166,13	300.553,32 883.579,04	300.553,32	300.553,32
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	427.393,88	previsione di competenza previsione di cassa	1.141.344,52 1.271.907,99	1.134.043,62 1.561.437,50	1.111.843,62	1.091.843,62
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.825.431,85	previsione di competenza previsione di cassa	3.447.481,95 4.586.503,30	2.835.489,35 5.660.921,20	821.050,00	706.050,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	600.000,00 600.000,00	600.000,00 600.000,00	600.000,00	600.000,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	923.652,68	previsione di competenza previsione di cassa	1.595.000,00 1.627.213,49	1.595.000,00 2.518.652,68	1.595.000,00	1.595.000,00
TOTALE TITOLI		5.084.198,66	previsione di competenza previsione di cassa	7.830.391,79 9.705.258,91	7.135.086,29 12.219.284,95	5.098.446,94	4.963.446,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.084.198,66	previsione di competenza previsione di cassa	8.917.585,26 10.417.547,81	7.565.490,69 13.040.092,65	5.098.446,94	4.963.446,94

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2023	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	506.140,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.251.328,57 118.108,92 32.699,62 2.855.534,04	2.081.407,24 118.108,92 0,00 2.610.978,72	2.026.507,62 3.931,62 (0,00) (0,00)	2.026.507,62 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	977.697,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.425.367,37 67.546,89 (0,00) 4.702.785,34	3.243.194,13 67.546,89 0,00 4.220.891,57	831.050,00 7.338,89 (0,00) (0,00)	716.050,00 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) (0,00)	0,00 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	45.889,32 0,00 (0,00) 45.889,32	45.889,32 0,00 0,00 45.889,32	45.889,32 0,00 (0,00) (0,00)	45.889,32 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	600.000,00 0,00 (0,00) 600.000,00	600.000,00 0,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 (0,00) (0,00)	600.000,00 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	439.495,15	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.595.000,00 0,00 (0,00) 1.657.682,29	1.595.000,00 0,00 0,00 2.028.495,15	1.595.000,00 0,00 (0,00) (0,00)	1.595.000,00 0,00 (0,00) (0,00)
	TOTALE TITOLI	1.917.333,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.917.585,26 185.655,81 32.699,62 9.861.890,99	7.565.490,69 185.655,81 0,00 9.506.254,76	5.098.446,94 11.270,51 0,00 0,00	4.983.446,94 0,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.917.333,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.917.585,26 185.655,81 32.699,62 9.861.890,99	7.565.490,69 185.655,81 0,00 9.506.254,76	5.098.446,94 11.270,51 0,00 0,00	4.983.446,94 0,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Dal bilancio di previsione non emerge alcun disavanzo o avanzo tecnico.

Avanzo presunto

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate. In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e

verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate. Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato. In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto A1 mentre se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto A2).

L'Ente ha previsto l'applicazione di avanzo vincolato presunto nel bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2024	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	32.699,62
FPV di parte corrente applicato	32.699,62
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	32.699,62
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	32.699,62
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	32.699,62

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Disponibilità:	1.259.425,46	712.288,90	820.807,70
<i>di cui cassa vincolata</i>	<i>248.685,01</i>	<i>39.345,37</i>	<i>497.937,53</i>
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di cassa riferite alle entrate ed alle spese dell'anno 2024 sono le seguenti:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024	820.807,70
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	994.694,53
2	Trasferimenti correnti	883.579,04
3	Entrate extratributarie	1.561.437,50
4	Entrate in conto capitale	5.660.921,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.518.652,68
TOTALE TITOLI		12.219.284,95
TOTALE GENERALE ENTRATE		13.040.092,65

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
1	Spese correnti	2.610.978,72
2	Spese in conto capitale	4.220.891,57
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	45.889,32
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.028.495,15
TOTALE TITOLI		9.506.254,76
SALDO DI CASSA AL 31/12/2024		3.533.837,89

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento (non previsto nel caso del Comune di Mezzano) sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ritiene che:

1. le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
2. non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2024 comprende la cassa vincolata per euro 497.937,53.

L'Ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra "residui + previsione di competenza" e "previsione di cassa" è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		0,00	0,00	820.807,70
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	324.694,53	670.000,00	994.694,53	994.694,53
2	Trasferimenti correnti	583.025,72	300.553,32	883.579,04	883.579,04
3	Entrate extratributarie	427.393,88	1.134.043,62	1.561.437,50	1.561.437,50
4	Entrate in conto capitale	2.825.431,85	2.835.489,35	5.660.921,20	5.660.921,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	923.652,68	1.595.000,00	2.518.652,68	2.518.652,68
	TOTALE TITOLI	5.084.198,66	7.135.086,29	12.219.284,95	12.219.284,95
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.084.198,66	7.135.086,29	12.219.284,95	13.040.092,65

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	506.140,98	2.081.407,24	2.587.548,22	2.610.978,72
2	Spese in conto capitale	977.697,44	3.243.194,13	4.220.891,57	4.220.891,57
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	45.889,32	45.889,32	45.889,32
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	433.495,15	1.595.000,00	2.028.495,15	2.028.495,15
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.917.333,57	7.565.490,69	9.482.824,26	9.506.254,76
	SALDO DI CASSA AL 31/12/2024				3.533.837,89

Tra le spese correnti la differenza di Euro 23.430,50 è dovuta al FCDE ed al Fondo di riserva ordinario, rispettivamente pari ad Euro 8.569,50 ed Euro 18.000,00, i quali rilevano solo in termini di competenza, ed al Fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 50.000,00, che rileva solo in termini di cassa. Il totale di Euro 2.587.548,22 include Euro 26.569,50 che rilevano soltanto a livello di competenza.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		820.807,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		32.699,62	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.104.596,94 0,00	2.082.396,94 0,00	2.062.396,94 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.081.407,24 0,00 8.569,50	2.026.507,62 0,00 8.569,50	2.006.507,62 0,00 8.569,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		45.889,32 0,00 0,00	45.889,32 0,00 0,00	45.889,32 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			10.000,00	10.000,00	10.000,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		397.704,78	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.835.489,35	821.050,00	706.050,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.243.194,13 0,00	831.050,00 0,00	716.050,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		10.000,00	10.000,00	10.000,00

L'importo di Euro 10.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da accertamenti IMIS per Euro 10.000,00.
L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

All'interno del DUP è stato previsto l'avvio della procedura di vendita della p.ed. 30 C.C. Mezzano (abitazione adiacente alla canonica Mezzano). In sede di bilancio di previsione non è stata ancora indicata alcuna entrata in quanto si ritiene che la vendita risulterà alquanto difficoltosa considerata la tipologia di immobile.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015 in quanto al momento non vi sono mutui in essere.

Si segnala che l'Ente non ha in essere alcun mutuo ed è in corso il solo rimborso alla Provincia Autonoma di Trento dell'anticipazione ricevuta dalla stessa per l'estinzione dei mutui in essere nel 2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Ente correttamente non ha applicato avanzo di amministrazione relativo al 2022 in quanto il rendiconto relativo al suddetto anno non risulta ancora approvato.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP come da nota di aggiornamento allegata

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 23 del 14/09/2023. Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 11 del 07/09/2023.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi comunicati dalla Provincia Autonoma di Trento. La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

L'Ente ha riportato nel DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali indicando i lavori di valore stimato superiore a Euro 100.000,00.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Si segnala che l'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 stabilisce che:

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.*

La soglia di inserimento degli interventi, per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici, è di Euro 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle

procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018".

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'Ente non ha predisposto il programma triennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00 (come previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b del D.Lgs. 36/2023 a cui fa espresso rinvio l'art. 37 comma 3 del medesimo decreto) in quanto, non sono previsti acquisti di importo eccedente detta soglia.

L'Ente non ha predisposto il piano biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 in quanto, come da indicazioni ricevute, la normativa nazionale non risulterebbe direttamente applicabile nel territorio della Regione Trentino Alto Adige e, quindi, delle due province.

Ad oggi non risulta ancora chiaro se l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 risulti o meno applicabile nel territorio regionale considerando l'autonomia speciale che caratterizza quest'ultimo.

Nei Comuni della nostra Regione l'art 17 comma 3 del D. Lgs. 16 marzo 1992, n. 268 (Norma di attuazione dello Statuto speciale) affida alle province autonome di Trento e Bolzano la disciplina delle procedure per l'attività contrattuale degli enti locali. La L.R. n. 10/2014, per gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici e gli affidamenti di lavori servizi e forniture, prevede che si applicano l'art. 1 comma 32 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e l'art. 29 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, fatto salvo quanto disposto dalla normativa provinciale in materia.

Sull'assolvimento degli obblighi succitati in Provincia di Trento dovrà intervenire specifico accordo tra le comunità di valle, i comuni, la stessa PAT e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tramite la Conferenza delle Regioni e delle province autonome, accordo che alla data odierna non è ancora stato definito.

Con l'entrata in vigore dell'art. 13 della L.P. 6 agosto 2019 n. 5, a far data dal 22 agosto 2019 è stata modificata la disciplina provinciale inerente gli obblighi di trasparenza in materia di appalti. Con tale disposizione è stato assegnato all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici il ruolo di supporto alle amministrazioni aggiudicatrici nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, obbligo che si affianca a quello di ricevere ed elaborare le pubblicazioni dei soli dati previsti dall'art. 37 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 ossia quelle previste dall'art. 1 comma 1 lett. l) della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale tiene conto di quanto previsto dai Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 e per il 2024 con l'obiettivo di razionalizzare e contenere il costo del lavoro. La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.

Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili.

Per quanto qui d'interesse, il Protocollo d'Intesa per il 2023 in materia di personale conferma quanto introdotto dal Protocollo per il 2022 e relativa integrazione, successivamente disciplinato dalla delibera della Giunta provinciale n. 1798/2022. Il Protocollo d'Intesa per il

2024, nella versione emessa nell'estate 2024, nulla riporta in tal senso e si attendono quindi future integrazioni. Al fine di comprendere la portata di detta conferma, si rende necessario un breve excursus delle intese intercorse negli ultimi anni.

Il Protocollo d'intesa per il 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019, all'interno di un più ampio obiettivo di riqualificazione della spesa corrente nel periodo 2020-2024, prevedevano di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria ha imposto di sospendere temporaneamente il programma previsto mantenendo fino al termine della fase emergenziale le regole previgenti.

Il Protocollo d'Intesa per l'anno 2021 aveva previsto l'introduzione di un diverso sistema di assunzione del personale, teso a valorizzare il ruolo dell'ente quale presidio del territorio autonomo nella organizzazione della gestione dei servizi.

Il Protocollo d'Intesa per l'anno 2022, sottoscritto in data 16.11.2021, prevedeva la conferma della disciplina in materia di personale «come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021. Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate...». Fu previsto inoltre di estendere a tutto il 2022 la possibilità di assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale e per la durata massima di un anno non rinnovabile, di personale destinato a potenziare gli «uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020».

La successiva integrazione al suddetto Protocollo per il 2022, sottoscritta in data 15/07/2022, ha introdotto «la possibilità di assunzione di personale di polizia locale, nel rispetto dei limiti già prefissati per ogni gestione associata, non solo al Comune capofila della gestione associata ma anche agli altri comuni aderenti». È stato inoltre consentito agli enti locali di effettuare assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'art. 8 della L.P. 27/2020 al fine di promuovere la celere realizzazione delle opere del PNRR in aderenza a quanto disposto dall'art. 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021 e nel rispetto dei limiti finanziari previsti dalla tabella 1 allegata allo stesso. A ciò si aggiunge la facoltà, in alternativa all'assunzione a tempo determinato e conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del D.L. 36/2022, di stipulare contratti di collaborazione e consulenza anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza.

Ad ottobre 2022, infine, la delibera della Giunta provinciale 1798/2022, quale provvedimento volto all'adeguamento delle deliberazioni precedenti, ha dettato la disciplina per le assunzioni di personale da parte dei comuni trentini. In sintesi, è stabilito che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere figure diverse da quella segretariale purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo specifiche situazioni definite dall'allegato A della stessa delibera.

È stato altresì confermato quanto previsto dal comma 3.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, che introduce per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il criterio della "dotazione standard". A ciascun comune è affidata la valutazione di sostenibilità della spesa derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Con delibera della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021 è stata definita la dotazione standard dei comuni trentini, assegnando al comune di Mezzano 14,00 unità di personale, a fronte di una dotazione effettiva di 13,40 unità di personale. Applicando le regole previste dalla delibera suddetta si giunge ad un numero di assunzioni teoriche potenziali per il comune pari a 0,0 in quanto è prevista una soglia di decurtazione di 1,5 unità che comporta l'azzeramento dello spazio disponibile.

L'Ente, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, esercita in forma associata alcune attività con l'obiettivo del contenimento della spesa. La spesa per redditi di lavoro dipendente tiene conto della convenzione per la gestione associata dei servizi di Segreteria, Finanziario, Tecnico ed Anagrafe con il Comune di Imèr, prorogata in data 31/03/2021 fino al 31/12/2025. Si segnala che la convenzione per il servizio di Segreteria è stata rivista nel corso del 2022.

Risulta inoltre in vigore la convenzione col Comune di Saron Mis per ciò che concerne il servizio finanziario-personale-entrate di quest'ultimo.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento

regionale, con la L.R. 20/12/2021 n. 7, i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese - dettati dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80. L'art. 4 ("Piano integrato di attività e organizzazione") della L.R. 20/12/2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80.

L'Ente ha approvato il PIAO 2023-2025 semplificato con delibera giuntale n. 118 del 04/10/2023.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente ha previsto di intervenire sul regolamento edilizio e di procedere all'alienazione e all'acquisizione di immobili. Il Piano non è stato approvato distintamente dal DUP.

Piano di miglioramento

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2014, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 1-bis della L.P. 27/2010, aveva stabilito l'obbligo per ogni comune di predisporre un "Piano di miglioramento" nel quale individuare misure utili alla riduzione della spesa corrente quantomeno di un determinato importo target individuato dalla Giunta provinciale. Obiettivo dell'azione era far partecipare i singoli enti locali alla riduzione della spesa corrente complessiva in un determinato arco di tempo. L'organo di governo provinciale definì obiettivi, tempi di raggiungimento e annualità di riferimento per la verifica, individuata nel bilancio consuntivo 2019.

I risultati ottenuti con i piani portarono ad inserire nel Protocollo d'Intesa per il 2020 un nuovo "obiettivo di riqualificazione della spesa per il periodo 2020-2024" basato sul mantenere il target 2019 raggiunto quale limite di salvaguardia del livello di spesa corrente.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 integrativo, sottoscritto in data 13 luglio 2020, fu deciso di sospendere l'obiettivo di riqualificazione della spesa per tener conto dell'enorme impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sui bilanci degli enti. Fu quindi sospesa anche la salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, con riferimento all'esercizio 2019. Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 confermò tale decisione rinviando al 2022 l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa, poi ulteriormente rinviati dal Protocollo d'Intesa per l'anno 2022 che ha posto nuovamente uno stop all'obiettivo di riqualificazione della spesa e con esso la non fissazione di limiti al contenimento della spesa contabilizzata nella missione 1.

L'Ente in data 31.03.2021 ha prorogato fino al 31.12.2025 la gestione associata con il Comune di Imèr.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2024 nulla dice in tal senso e si attendono aggiornamenti allo stesso per poter quantificare definitivamente obiettivi e spese connesse.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente non applica l'addizionale all'IRPEF.

TARI

La gestione e riscossione della tariffa nonché il servizio connesso al ciclo dei rifiuti sono gestiti direttamente dalla Comunità di Valle per il tramite della controllata Azienda Ambiente S.r.l..

IMIS

La legge provinciale 30/12/2014 n. 14 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2015, di un unico tributo immobiliare denominato "Imposta immobiliare semplice (IMIS)", in sostituzione dell'IMUP e della TASI. Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024 conferma il quadro delle aliquote, delle detrazioni e deduzioni ai quali corrispondono trasferimenti compensativi della stessa Provincia.

IMIS	Esercizio 2023 assestato	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMIS	295.722,53	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale	295.722,53	650.000,00	650.000,00	650.000,00

Per il 2023 la Giunta comunale intende confermare le agevolazioni previste in passato. Considerando che le aliquote e le regole di applicazione rimangono invariate, l'Organo di revisione ritiene corretto stimare l'IMIS sulla base del gettito 2023 al quale è applicata un leggero aumento

Altri Tributi Comunali

Oltre all'IMIS e alla TARI, quest'ultima gestita a livello di Comunità di Valle, l'Ente non ha istituito ulteriori tributi.

L'imposta di soggiorno è stata istituita dalla Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal 1° novembre 2015 con l'art. 16-bis della L.P. 11/06/2002 n. 8 e successivamente disciplinata con il regolamento di esecuzione del medesimo articolo (D.P.P. 16 aprile 2015, n. 3-17/leg). L'imposta è dovuta alla Provincia Autonoma di Trento ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive e dagli alloggi ad uso turistico che sono responsabili del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sui soggetti passivi. La riscossione, il controllo, il rimborso e ogni altra attività di gestione del tributo, comprese le sanzioni amministrative, è affidata a Trentino Riscossioni S.p.A.

Altri Tributi	Esercizio 2023 assestato	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'imposta di soggiorno è destinata all'Ente dalla Provincia Autonoma di Trento in attuazione di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 come confermato nel successivo Protocollo d'Intesa per il 2024.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertato 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMIS	798,00	28.972,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	798,00	28.972,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FCDE			2.458,00	2.458,00	2.458,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo		Spesa corrente	Spesa in c/capitale
	Permessi	Sanzioni		
2022 (rendiconto)	13.653,69	6.948,46	0,00	20.602,15
2023 (assestato)	15.000,00	5.000,00	0,00	20.000,00
2024	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2025	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2026	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art. 1 comma 460 e smi.

Considerato l'importo esiguo di questa posta di bilancio e l'esaurirsi dei benefici fiscali, l'Ente ha preferito prudenzialmente contenere lo stanziamento di queste entrate per gli anni 2024-2026. Successive variazioni al bilancio incrementeranno lo stanziamento in base all'entrate effettivamente registrate.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Sanzioni ex art. 208 co 1 cds	0,00	0,00	0,00
Sanzioni ex art. 142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

L'Ente ha stipulato una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale con gli altri comuni della Valle di Primiero fino al 31.12.2030 (delibera consiliare n. 38 del 15.11.2021) con affidamento del ruolo di capofila ai fini organizzativi, gestionali e contabili del servizio convenzionato al Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

Non sono stanziati proventi di questo tipo in quanto l'accertamento e la riscossione è di competenza del comune capofila. All'Ente compete il rimborso della quota parte di spese di gestione del corpo al netto delle sanzioni amministrative riferite al territorio di propria competenza. Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, quindi, procede a comunicare la quota di competenza dell'Ente in base alle sanzioni elevate nel territorio comunale.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 0,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30/04/1992 n. 285);
- Euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30/04/1992 n. 285).

Con la delibera di Giunta n. 102 in 23/05/2023 l'Ente ha stabilito che la quota destinata dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza verrà interamente imputata a:

- interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma
- manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente oltreché per la sistemazione del manto stradale

La quota di competenza del 2024, non ancora stanziata in quanto di difficile quantificazione, verrà imputata sulla base degli stessi criteri.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	83.790,00	83.790,00	83.790,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	106.290,00	106.290,00	106.290,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.186,60	3.186,60	3.186,60
Percentuale fondo (%)	3,00%	3,00%	3,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendite di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente e dei servizi è il seguente:

	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	718.790,00	752.290,00	742.690,00	722.690,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	47.450,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		3.257,90	3.257,90	3.257,90
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,41%	0,41%	0,42%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Per quanto riguarda alcuni servizi pubblici, il dettaglio delle entrate, della spesa e della copertura è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2024	Spese/costi Prev. 2024	% copertura 2024
Acquedotto	49.000,00	49.000,00	100,00%
Fognatura	18.000,00	18.000,00	100,00%
Depurazione	91.000,00	91.000,00	100,00%
Totale	158.000,00	158.000,00	100,00%

Il costo dei summenzionati servizi deve essere coperto dalle tariffe determinate dall'Ente

Canone Unico Patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha approvato con delibera consiliare Comunale n. 2 del 31/03/2021 il regolamento di applicazione del C.U.P.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 12.500,00.

Il gettito stimato è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canone patrimoniale di concessione	11.250,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Totale	11.250,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Acc.to FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	683.404,97	678.248,15	632.548,53	632.548,53
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.415,00	69.665,00	69.665,00	69.665,00
103	Acquisto di beni e servizi	786.186,69	781.375,00	781.375,00	781.375,00
104	Trasferimenti correnti	445.373,61	386.339,59	382.839,59	362.839,59
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.455,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	198.993,30	160.279,50	154.579,50	154.579,50
Totale		2.251.328,57	2.081.407,24	2.026.507,62	2.006.507,62

Spese di personale

La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.

Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili. Il Protocollo d'intesa per il 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019, all'interno di un più ampio obiettivo di riqualificazione della spesa corrente nel periodo 2020-2024, prevedevano di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria ha imposto di sospendere temporaneamente il programma previsto mantenendo fino al termine della fase emergenziale le regole previgenti. Il Protocollo d'Intesa per l'anno 2021 aveva previsto l'introduzione di un diverso sistema di assunzione del personale, teso a valorizzare il ruolo dell'ente quale presidio del territorio autonomo nella organizzazione della gestione dei servizi.

Il Protocollo d'Intesa per l'anno 2022, sottoscritto in data 16.11.2021, prevedeva la conferma della disciplina in materia di personale «come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021. Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate...». Fu previsto inoltre di estendere a tutto il 2022 la possibilità di assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale e per la durata massima di un anno non rinnovabile, di personale destinato a potenziare gli «uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020».

La successiva integrazione al suddetto Protocollo per il 2022, sottoscritta in data 15/07/2022, ha introdotto «la possibilità di assunzione di personale di polizia locale, nel rispetto dei limiti già prefissati per ogni gestione associata, non solo al Comune capofila della gestione associata ma anche agli altri comuni aderenti». È stato inoltre consentito agli enti locali di effettuare assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'art. 8 della L.P. 27/2020 al fine di promuovere la celere realizzazione delle opere del PNRR in aderenza a quanto disposto dall'art. 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021 e nel rispetto dei limiti finanziari previsti dalla tabella 1 allegata allo stesso. A ciò si aggiunge la facoltà, in alternativa all'assunzione a tempo determinato e

conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del D.L. 36/2022, di stipulare contratti di collaborazione e consulenza anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza.

Ad ottobre 2022, infine, la delibera della Giunta provinciale 1798/2022, quale provvedimento volto all'adeguamento delle deliberazioni precedenti, ha dettato la disciplina per le assunzioni di personale da parte dei comuni trentini. In sintesi, è stabilito che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere figure diverse da quella segretariale purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo specifiche situazioni definite dall'allegato A della stessa delibera.

È stato altresì confermato quanto previsto dal comma 3.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, che introduce per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il criterio della "dotazione standard". A ciascun comune è affidata la valutazione di sostenibilità della spesa derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Con delibera della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021 è stata definita la dotazione standard dei comuni trentini, assegnando al comune di Mezzano 14,00 unità di personale, a fronte di una dotazione effettiva di 13,40 unità di personale. Applicando le regole previste dalla delibera suddetta si giunge ad un numero di assunzioni teoriche potenziali per il comune pari a 0,0 in quanto è prevista una soglia di decurtazione di 1,5 unità che comporta l'azzeramento dello spazio disponibile.

L'Ente, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, esercita in forma associata alcune attività con l'obiettivo del contenimento della spesa. La spesa per redditi di lavoro dipendente tiene conto della convenzione per la gestione associata dei servizi di Segreteria, Finanziario, Tecnico ed Anagrafe con il Comune di Imèr, prorogata in data 31/03/2021 fino al 31/12/2025. Si segnala la convenzione col Comune di Sagron Mis per alcuni servizi indicati nei precedenti paragrafi.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle variazioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con quanto stabilito a livello provinciale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di Euro 0,00.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Lo stesso non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2024-2026 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. L'Ente non si è avvalso di questa facoltà.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIG. AL FCDE (b)	ACC.TO EFFET. AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	670.000,00	1.625,00	1.625,00	0,00	0,24%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	300.553,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.134.043,62	6.944,50	6.944,50	0,00	0,61%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.835.489,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.940.086,29	8.569,50	8.569,50	0,00	0,17%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.104.596,94	8.569,50	8.569,50	0,00	0,41%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.835.489,35				

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIG. AL FCDE (b)	ACC.TO EFFET. AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	670.000,00	1.625,00	1.625,00	0,00	0,24%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	300.553,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.111.843,62	6.944,50	6.944,50	0,00	0,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	821.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.903.446,94	8.569,50	8.569,50	0,00	0,30%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.082.396,94	8.569,50	8.569,50	0,00	0,41%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	821.050,00				

Esercizio finanziario 2026					
TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIG. AL FCDE (b)	ACC.TO EFFET. AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	670.000,00	1.625,00	1.625,00	0,00	0,24%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	300.553,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.091.843,62	6.944,50	6.944,50	0,00	0,64%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	706.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.768.446,94	8.569,50	8.569,50	0,00	0,31%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.062.396,94	8.569,50	8.569,50	0,00	0,42%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	706.050,00				

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 - Euro 18.000,00 pari allo 0,86% delle spese correnti;

- anno 2025 - Euro 18.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;
- anno 2026 - Euro 18.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

L'Organo di revisione sottolinea che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad Euro 50.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali in quanto non risultano in essere contenziosi pendenti o altre situazioni dalle quali possano emergere oneri (ad esempio, perdite delle partecipate).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31/12/2023 dovrebbe rispettare criteri previsti dalla norma e pertanto per il 2024 non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. L'indicatore di tempestività dei pagamenti risulta essere negativo nei primi tre trimestri del 2022 (-7 giorni

primo, 0 giorni secondo e -12 giorni terzo) quindi l'Ente, per quanto concerne detto periodo, rispetta la normativa in materia.

Nel caso in cui l'Ente non rispettasse i criteri previsti dalla norma è tenuto entro il 28 febbraio 2024 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le proprie scritture contabili;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2024-2026 l'Ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi rispetto agli anni precedenti e non ha quindi adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che solo una società (A.C.S.M. Trading S.R.L. – partecipazione indiretta) ha registrato perdite, ripianate con proprie riserve.

L'Ente non controlla alcuna società partecipata.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è tenuto all'accantonamento in quanto ad oggi non sussistono i presupposti.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

Con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 20 dicembre 2022 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm. Dallo stesso emerge la non necessità di dismissione di alcuna partecipazione detenuta in quanto le società forniscono servizi essenziali di interesse generale.

L'Ente non ritiene di dover alienare alcuna delle restanti partecipazioni in società in quanto queste forniscono servizi essenziali di interesse generale. Viene confermato comunque quanto previsto l'anno precedente, ovvero sia di razionalizzare la partecipazione indiretta in Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC s.c., detenuta dalla partecipata Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato e non intende rilasciare garanzie a favore di organismi partecipati dallo stesso.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad Euro 3.243.194,13;
- per il 2025 ad Euro 831.050,00;
- per il 2026 ad Euro 716.050,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		397.704,78	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.835.489,35	821.050,00	706.050,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.243.194,13 0,00	831.050,00 0,00	716.050,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari e/o tramite contratti di locazione finanziaria

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere o non intende acquisire i seguenti beni con contratto di PPP (Partenariato Pubblico Privato).

	2024	2025	2026
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha sottoscritto dal 01/01/2023 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni non sono quindi considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

La L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 ha dettato le disposizioni per l'adeguamento del sistema contabile e degli schemi di bilancio degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento alle disposizioni in materia di armonizzazione recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011. Sono stati individuati quali articoli del TUEL si applicano anche nel territorio provinciale e, per esclusione, quali non trovano applicazione.

L'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige stabilisce che «le province hanno competenza legislativa in materia di finanza locale» e ciò ricomprende anche la materia legata all'indebitamento.

Gli artt. 202, 203 e 204 del TUEL non risultano tra quelli applicabili nel territorio provinciale a seguito dell'approvazione della L.P. 18/2015. La materia dell'indebitamento è invece disciplinata dalla L. P. 16 giugno 2006, n. 3, nello specifico dagli artt. 25, 25-bis, 25-ter e 26.

Con le integrazioni al Protocollo d'Intesa per il 2020 è stato concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'art. 10 c. 3 della L. 243/2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. Sono stati assegnati alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti", previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022, e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 stabilisce che gli spazi finanziari, in considerazione dell'attuale situazione di incertezza, ritornano nella piena disponibilità dei singoli enti comunali. Il Protocollo d'Intesa per il 2024 non fornisce alcuna indicazione in tal senso.

L'Ente, ad oggi, non prevede di ricorrere allo strumento dell'indebitamento limitandosi a corrispondere alla Provincia Autonoma di Trento la rata di rimborso dell'anticipazione ottenuta nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui in essere (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art. 22). Il rimborso per il 2022, a valere sui trasferimenti di fondi Ex FIM, è di Euro 45.889,32. Qualora si rendesse necessario ricorrere al finanziamento, l'Ente valuterà attentamente i risvolti di detta scelta sul bilancio e sulla capacità di sostenimento.

Si sottolinea che la Corte dei Conti non ha ritenuto contabilmente corretto indicare nelle entrate del bilancio dell'Ente il trasferimento al netto della quota ed ha sottolineato l'opportunità di inserire la quota annua tra le spese al titolo 4 "Rimborso prestiti" lungo tutto il periodo decennale di restituzione, fino a copertura totale. Tale indicazione è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Mezzano a partire dall'anno 2018.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	229.446,60	183.557,28	137.667,96	91.778,64	45.889,32
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	45.889,32	45.889,32	45.889,32	45.889,32	45.889,32
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	183.557,28	137.667,96	91.778,64	45.889,32	0,00

Nella tabella è stato inserito il debito residuo nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui dell'Ente, come da indicazioni della Sezione di Controllo di Trento della Corte dei Conti in occasione dell'istruttoria al Rendiconto 2019 del 15/09/2021. Il magistrato istruttore ha chiarito che l'operazione di estinzione è inquadrabile quale surroga del credito che non determina l'estinzione debitoria.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	45.889,32	45.889,32	45.889,32	45.889,32	45.889,32
Totale fine anno	45.889,32	45.889,32	45.889,32	45.889,32	45.889,32

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 0,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 25 della L. P. 16 giugno 2006, n. 3 e dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.885.243,68	1.933.772,54	2.010.516,49	2.187.909,84	2.104.596,94
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 25 L.P. 3/2006	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si precisa che gli interessi passivi previsti pari a Euro 500,00 riguardano l'anticipazione di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti in quanto non esistono posizioni debitorie di questo tipo in essere.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	CUP	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	D61F22000810006	M1	M1.C1	1.4.1	100%	2026	79.922,00	2
ADOZIONE APP IO:	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	D61F22002750006	M1	M1.C1	1.4.3	100%	2026	5.103,00	2
UTILIZZO PIATTAFORME IDENTITA' DIGITALI SPID/CE	Interventi da attivare	D61F22002390006	M1	M1.C1	1.4.4	100%	2026	14.000,00	1
INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	D62E22001080001	M2	M2.C4	2.2	100%	2026	100.000,00	2

Fasi attuazione: 1. Analisi, 2. Programmazione, 3. Esecuzione e 4. Conclusione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15 co. 4 D.L. n. 77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGIS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione ha verificato:

- che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR;
- che l'Ente prevede di assumere in servizio nel corso del 2024 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31-bis del D.L. 152/2021.

L'Ente intende gestire gli interventi PNRR con l'attuale personale dipendente salvo eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie per garantire una celere realizzazione delle opere finanziate con i fondi, così come disposto dall'articolo 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021 che prevede assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'articolo 8 della L.P. 27/2010 e nel rispetto dei limiti finanziari riportati nella tabella 1 allegata al predetto D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- delle previsioni definitive 2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i fondi a carico di altre amministrazioni pubbliche nel caso di compartecipazione alla spesa.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando

non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'art. 239 del TUEL e l'art. 53 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Imèr, 28/11/2023



